I RISCHI DEL FURTO DATI DALLE TESSERE CONTACTLESS E COME EVITARLI

Ormai la tecnologia consente di effettuare transazioni contactless anche attraverso gli smartphone: per poter pagare con questa modalità, basterà registrare la propria carta sul telefono e al momento del pagamento avvicinarlo proprio come si farebbe con una carta.

Una tecnologia adottata oltre per le carte di credito anche per altri documenti importanti che contengono informazioni personali quali la carta di identità elettronica, la carta sanitaria, il passaporto biometrico e altri documenti.

Una tecnologia che consente ai cybercriminali di avvicinarsi alle nostre tasche, dove di solito riponiamole tessere contatless che adottano una tecnologia che fornisce connettività senza fili bidirezionale a corto raggio, fino a un massimo di 10 cm, con velocità di trasmissione di circa 424 kbps.

I luoghi che i cybercriminali preferiscono per colpire sono diretti quando fruiamo del trasporto pubblico e i luoghi con affollamento dove la nostra attenzione viene compromessa ed è impossibile posizionarsi lontano dalle altre persone. Pertanto, occorre prestare attenzione e la necessaria prevenzione perché ai cybercriminali basta avvicinarci a pochi centimetri di distanza per rubare tutti i dati.

Infatti, il cybercriminale potrà utilizzarli direttamente per acquisti, per commettere una frode, per venderli sul dark web affinché altri cybercriminali possano utilizzarli per rubarci l'identità e sottoscrivere contratti, svuotarci il credito presente sopra le tessere se sono quelle ricaricabili, svuotarci il conto corrente.

Non essendo sufficiente inserire le tessere in tasche o borse, visto che al cybercriminale basta avvicinarci senza toccarci, ecco alcune soluzioni per PROTEGGERSI

1. **Bustine singole.** Per una singola carta, da infilare nel portafoglio.
2. **Portafogli schermati.** Già dotati di uno strato interno anti-RFID.
3. **Custodie rigide.** Per carte o passaporti, più resistenti.
4. **Pellicole adesive o clip.** Da applicare direttamente sulle carte (meno diffuse).

La protezione è il bloccare i segnali radio usati dai lettori RFID/NFC per impedire che le carte vengano lette **a distanza** (anche solo pochi centimetri) da dispositivi malevoli, riducendo così il rischio di: **FURTO DI DATI, CLONAZIONE DELLE CARTE, PAGAMENTI NON AUTORIZZATI**
La loro protezione dipende dall'utilizzo di **materiali schermanti**, tipicamente una combinazione di **metalli conduttivi** (come alluminio, rame o leghe speciali) che creano una sorta di gabbia di Faraday attorno alla carta. Questo blocca o assorbe le onde radio, impedendo la comunicazione tra la carta e qualsiasi lettore.

L'acquisto che abbiamo fatto e testato sono le bustine (o custodie) che bloccano gli RFID sono accessori progettati per **proteggere le carte contactless** (come carte di credito, debito, badge aziendali, passaporti elettronici) dalla lettura non autorizzata tramite tecnologia **RFID (Radio Frequency Identification)** o **NFC (Near Field Communication)**.

Bustine singole acquistabili aprendo https://amzn.eu/d/hwt4GRq